

Amministrative 2009 - Comune di Melendugno



Programma della lista **"Per Melendugno e Borgagne"**

SETTORI PROGRAMMATICI

1. **Organizzazione e gestione dell'ente, risorse umane, patrimonio comunale**
2. **Gestione del territorio e opere pubbliche**
3. **Ambiente e politiche di risparmio energetico**
4. **Politiche turistiche**
5. **Occupazione ed attività produttive**
6. **Politiche socio-sanitarie**
7. **Scuola, cultura e sport**

* * *

La Lista **"PER MELENDUGNO E BORGAGNE"** è costituita da una coalizione formata dai Socialisti di Melendugno e Borgagne, dalla federazione tra U.D.C., Liberi per Cambiare e Identità Locale di Melendugno e Borgagne, da un candidato in rappresentanza di un gruppo di iscritti al Partito Democratico e dalla spontanea adesione di persone note per il loro impegno professionale e sociale.

Tale coalizione si è ritrovata su un comune programma che sottopone all'attenzione degli elettori e sull'indicazione del Candidato Sindaco il Cons. Reg. Prof. Vittorio Potì, riconoscendogli indiscusse capacità politiche e il continuo impegno per lo sviluppo del nostro territorio.

La lista vanta la presenza di persone che hanno già ricoperto ruoli di primaria importanza nella gestione amministrativa del nostro paese, dal ruolo di Sindaco, a quello di Vice-Sindaco, di Assessore e di Consigliere. Si tratta di persone oneste e capaci in grado di garantire un sicuro contributo di preparazione ed esperienza per un'amministrazione corretta ed efficiente, così come hanno fatto nel passato.

A loro si uniscono le fresche energie di giovani professionisti, con la naturale carica di entusiasmo e capacità di proporre nuove idee e nuovi modi di concepire ed interpretare questa mutevole realtà sociale, e di meno giovani, da sempre impegnati nella delicata funzione di educatori e di operatori della sanità pubblica, conosciuti e stimati per le specifiche qualità umane e professionali. La loro esperienza e la conoscenza della macchina amministrativa saranno di fondamentale importanza per la crescita e lo sviluppo della nostra comunità.

E' sulla base di queste importanti premesse e attraverso un intenso e condiviso percorso tematico che la coalizione ha definito il programma amministrativo (che di seguito si riporta), nella convinzione che gli elettori sapranno riconoscere a tutti i candidati della lista le necessarie capacità per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale programma è da considerarsi come uno strumento in itinere, che nella dinamicità dei cambiamenti sociali, economici e territoriali, abbia la possibilità di essere rivisto ed aggiornato, anche con il continuo contributo in termini di idee e suggerimenti da parte della collettività.

Per questo si attueranno tutte le azioni di partecipazione condivisa attraverso l'ascolto delle singole istanze o di gruppo ed un continuo monitoraggio del livello di gradimento dello stato di attuazione del programma amministrativo, per colmare il distacco tra cittadini e pubblici amministratori, mediante varie forme di intercomunicazione a cominciare dalla Consulta di Borgagne, il Forum dei Giovani, la cassetta dei suggerimenti ed uno o più Blog tematici.

1. Organizzazione e gestione dell'ente, risorse umane, patrimonio comunale

La gestione burocratica dell'Ente è diventata negli ultimi anni sempre più difficoltosa innanzitutto per il continuo venir meno di risorse umane a causa dei tanti pensionamenti senza che le stesse fossero sostituite da nuove assunzioni. Di fronte a questo trend negativo per garantire l'efficienza burocratica dell'Ente si è per lo più fatto ricorso a collaborazioni temporanee che, se hanno sopperito alle esigenze più urgenti, hanno però determinato una forma di precariato che non ha consentito i necessari percorsi di crescita. Verranno intrapresi una serie di interventi di seguito riportati che permetteranno di migliorare l'efficienza burocratica dell'ente, garantendo una maggiore fruibilità degli uffici ed edifici comunali (scuole, palestre, ecc.) nei quali si svolgono attività sociali:

- *Revisione della dotazione organica* con il potenziamento delle strutture tecniche (anche a livello di Unione dei Comuni), tramite l'indizione immediata di più concorsi, nei vari settori dell'attività amministrativa.
- *Piano di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione degli edifici comunali*: il grave stato di abbandono di alcuni importanti edifici, spesso destinati anche ad attività che coinvolgono bambini, deve essere necessariamente risolto attraverso interventi periodici di manutenzione che rendano tali edifici realmente agibili senza alcun rischio per chi li fruisce.
- *Piano di alienazione degli immobili comunali non funzionali all'attività comunale*, allo scopo di reperire risorse economiche.
- *Revisione dello Statuto Comunale* e redazione dei mancanti regolamenti settoriali, ciò al fine di garantire una maggiore trasparenza ed efficienza dell'attività amministrativa.

Attuazione di Politiche di bilancio e politiche fiscali

A meno di non voler rinunciare alla realizzazione di Opere Pubbliche, diventa sempre più difficile rispettare i vincoli imposti da leggi nazionali e comunitarie sulle politiche di bilancio. Il rispetto del Patto di Stabilità degli Enti Locali sarà una priorità. Non ci si può nascondere la difficoltà del mantenimento di tale obiettivo soprattutto in questo 2009 a causa della spesa ricadente sul corrente esercizio per la realizzazione di Opere Pubbliche.

Opportune politiche fiscali e opportune valutazioni sui servizi che potranno essere resi con l'ausilio dell'Unione dei Comuni delle Terre di Roca e di Acaya, consentiranno un più agevole rispetto del Patto di Stabilità. I cittadini, attraverso il sito ufficiale del Comune di Melendugno, saranno sempre adeguatamente informati sul bilancio, sui centri di spesa, e sulle risorse reperite.

Le politiche fiscali saranno volte ad individuare elusioni ed evasioni per tutti i tributi comunali. Ciò sarà possibile in primo luogo raccordando l'Ufficio Tributi, la cui

denominazione varierà in “Servizio Risorse Tributarie” a significare il cambiamento gestionale, con il resto dell’Ente, Polizia Comunale e Servizio Urbanistica innanzitutto. In tal modo sarà possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore e, quindi, soprattutto per quanto concerne la tassa rifiuti, consentire una **diminuzione** dei tributi pro capite.

Le politiche di bilancio si faranno comunque carico delle necessità programmatiche dell’Ente al fine di garantire adeguati livelli di spesa nei settori che maggiormente dovranno vedere un incremento delle risorse disponibili (ad esempio i Servizi Sociali).

2. Gestione del territorio ed Opere pubbliche

L’articolata organizzazione urbanistica del nostro territorio richiede che vengano individuate opportune politiche di sviluppo dei vari contesti urbani. Queste politiche devono necessariamente prendere in considerazione la differente vocazione storico-geografica che ognuno dei centri urbani presenta. Pertanto è opportuno che le strategie di sviluppo seguano obiettivi differenti per ognuna di tali aree ma che al contempo siano basate su una gestione integrata dell’intero assetto territoriale.

Il nostro territorio necessita di un piano coordinato di sviluppo urbanistico che sia basato sulla constatazione che la nostra maggiore fonte di ricchezza è costituita dal mare e dal paesaggio rurale. L’azione urbanistica deve concentrarsi sul potenziamento di tutte le componenti territoriali connesse ai due aspetti menzionati.

L’attività amministrativa, in tale settore, dovrà essere organizzata attraverso due percorsi operativi paralleli: uno costituito dal “Piano degli Interventi a Breve Termine”, che permetta di dare risposte alle varie esigenze socio-economiche in tempi rapidi, ed un altro, a lungo termine, che miri a riorganizzare l’intero assetto territoriale.

Quest’ultimo obiettivo può essere perseguito attraverso la redazione ed approvazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale - Legge Regionale n° 20/1999), che consentirà l’adeguamento dello strumento urbanistico sia alle variate normative, sia alle sopravvenute esigenze e necessità, in particolare a quelle turistico-commerciali.

Il nuovo PUG dovrà basarsi sull’improcrastinabile necessità di una perfetta integrazione dei centri urbani permanenti con i centri urbani stagionali attraverso la previsione di uno sviluppo urbanistico indirizzato verso le marine e da queste verso i centri urbani permanenti.

Il **PIANO DEGLI INTERVENTI A BREVE TERMINE** (Opere Pubbliche ed Urbanistica) verrà articolato in molteplici attività di iniziativa pubblica e privata attraverso, ove necessario, l’adozione in tempi rapidi di vari strumenti urbanistici, che vengono di seguito accennati:

- *Piano di riqualificazione delle aree oggetto di edilizia spontanea*, dislocate su tutto il territorio e soprattutto nelle marine ove sono presenti quartieri con un’urbanizzazione alquanto disorganizzata e con servizi carenti. Su tali aree l’adozione di Programmi Integrati per il Recupero Territoriale (P.I.R.T.) consentirà l’edificazione delle aree ancora libere e la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria (strade, marciapiedi, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione).
- *Piano degli interventi per la ricezione turistica*, da attuarsi attraverso la promozione rapida, nelle varie forme legali consentite, di nuovi interventi di edilizia privata nelle marine necessari per soddisfare la richiesta ricettiva stagionale turistico-alberghiera e congressuale.

- *Piano per la dotazione e riqualificazione di spazi per il parcheggio nelle marine, per sopperire alla carenza di posti auto registrata nel periodo estivo.*
- *Piano di restyling architettonico ed economico delle Piazze e Strade Storiche Principali di Melendugno (Piazza Vittorio Emanuele III):* prevede precise e coordinate scelte progettuali per ottenere nell'insieme un'omogeneità architettonica dell'intera area. L'obbiettivo è quello di ridare prestigio ai centri che da sempre rappresentano e costituiscono il “cuore” di una città.
- *Piano di rifunzionalizzazione urbanistico-commerciale di Piazza Castello:* prevede la riqualificazione strutturale dell'attuale mercato coperto, il rifacimento della facciata del vecchio municipio. Inoltre verrà attivata ogni azione amministrativa per il reperimento dei finanziamenti necessari per l'esproprio del *Castello D'Amelj* e dell'area annessa, per il successivo restauro e per la realizzazione di un parco urbano.
- *Piano di rifunzionalizzazione urbanistico-commerciale del Lungomare Matteotti, di Piazza del Popolo e del Centro Storico in San Foca:* incentiva per i fabbricati front-line del lungomare la destinazione del piano terra per attività commerciali, nel rispetto di precisi standard architettonici e colorimetrici e che prevede la realizzazione di una nuova Piazza del Popolo, come luogo di aggregazione, integrazione e spettacolo e la riqualificazione delle vie afferenti al centro storico (ad esempio la via storica dei pescatori).
- *Piano di riqualificazione di Piazza Salvo D'Acquisto e del Lungomare Matteotti in Torre dell'Orso:* prevede il rifacimento di tutta l'area pertinente la piazza (con fondi già reperiti come opere di urbanizzazione indotta) e l'ampliamento del lungomare Matteotti fino all'inizio dell'area archeologica di Roca Vecchia.
- *Piano di riqualificazione del centro urbano di Borgagne:* prevede il restyling dell'area di Piazza Sant'Antonio mediante il recupero e la fruibilità degli spazi, la ricostruzione della storica torre dell'orologio. Resta inoltre auspicabile il recupero completo del fabbricato su via Lecce (locali e frantoio ipogeo) per un possibile utilizzo del complesso a museo permanente delle tradizioni e della storia locale.
- *Piano di sistemazione dell'area di Via De Amicis (Borgagne):* ove sarà ubicata un'area mercatale munita di idonei servizi.
- *Piano di sviluppo turistico-economico di Melendugno e Borgagne:* prevede di attuare tramite, rapide procedure urbanistiche, la realizzazione di quartieri attrezzati che possano accogliere i numerosi turisti che preferiscono abitare nei centri più interni.
- *Piano di valorizzazione di S.Andrea e le sue grotte:* prevede la realizzazione di un'ampia piazza antistante al porticciolo ed il recupero delle vecchie grotte, che, ove non ancora utilizzate per la pesca, saranno destinate ad attività storico-culturali (esposizione di prodotti tipici – di artigianato – mostre);
- *Piano di riqualificazione dei contesti rurali:* prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di campagna obsolete, di pulizia dei sentieri e dei cigli stradali e la creazione di percorsi ciclo-turistici.

- *Piano di completamento e potenziamento delle infrastrutture viarie territoriali:* prevede il completamento dell'ultimo tratto della circonvallazione di Melendugno, che collega la S.P. per Calimera (i cui lavori di allargamento ed adeguamento del tracciato sono in corso) con la S. P. per Lecce (già prevista nel piano triennale delle opere pubbliche della Provincia, e del tratto della circonvallazione in Borgagne che collega la S.P. Melendugno-Borgagne con la S.P. Borgagne-Sant'Andrea (il cui allargamento è già stato finanziato dalla Provincia), con la sua messa in sicurezza. Inoltre si prevede la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali collettivi, all'interno dei centri abitati.
- *Opere compensative relative alla Strada Regionale n° 8:* prevede la realizzazione delle opere di miglioramento della viabilità complanare e di collegamento della S.R. il cui tracciato taglia a nord-est il territorio comunale.
- *Completamento del collettore fognario che collega Torre dell' Orso con Roca*
La controversa vicenda che ha visto bloccati i lavori di costruzione del collettore fognario che avrebbe dovuto collegare Torre dell' Orso con la rete di Roca sin dal 2001 si è conclusa favorevolmente per il Comune di Melendugno con la doppia assoluzione in primo grado ed in appello. I lavori di completamento devono essere ripresi con la massima urgenza, per consentire l'allaccio delle civili abitazioni di Torre dell'Orso e Torre Saracena e per risparmiare le somme che il Comune impegna ogni anno.

3. Ambiente e politiche di risparmio energetico

L'attività amministrativa, in riferimento alle varie tematiche ambientali, dovrà essere basata su un attento e scrupoloso controllo delle varie azioni che potrebbero compromettere il territorio, tenendo però conto delle varie esigenze specifiche della collettività che devono essere necessariamente soddisfatte, e dalle quali una gestione amministrativa responsabile e coscienziosa non può assolutamente prescindere.

Ciò premesso si ritiene fondamentale:

- attuare un'azione continuata di verifica, attraverso specifici ed aggiornati metodi di indagine ambientale, sul corretto funzionamento di tutte quelle strutture che svolgono attività sensibili, al fine di preservare il nostro territorio da qualsiasi compromissione ambientale;
- potenziare tale attività, attraverso la creazione di un Ufficio unico per l'ambiente nell'Unione dei Comuni, che costituisca un nucleo operativo qualificato per entrambi i territori in grado di condurre un'azione continuativa di monitoraggio ambientale, in cooperazione con i corpi di Polizia Municipale e Provinciale, le Guardie Ecologiche Volontarie e la Protezione Civile;
- recuperare le aree degradate occupate da discariche pubbliche dismesse, (con i fondi strutturali della Comunità Economica Europea), attraverso interventi di bonifica e la successiva trasformazione in aree boschive attrezzate per lo sport ed il tempo libero;

- riutilizzare le acque reflue dei depuratori, che saranno ulteriormente affinate tramite fitodepurazione (i cui bacini sono stati già ultimati dall’A.Q.P.), per scopi irrigui attraverso la realizzazione di un bacino irriguo dell’estensione di circa 1.000 ettari, scartando, in modo categorico, la previsione progettuale che il “troppo pieno” abbia come recapito finale corpi idrici con scarico a mare;
- promuovere un centro di raccolta, smaltimento e riciclaggio di inerti e materiali di vario tipo (per evitare che vengano scaricati nei vari contesti rurali deturpandone il paesaggio) con un settore destinato alla raccolta e compattamento di ramaglie in modo che le stesse non vengano bruciate nei campi;
- potenziare il sistema di raccolta differenziata spinta attraverso l’utilizzo di composte domestiche ed opportune campagne di informazione;
- acquisire alcune aree intercluse tra la litoranea ed il mare e i relitti stradali delle strade provinciali, per trasformarli in mini aree verdi da piantumare con essenze tipiche mediterranee;
- valorizzare la Masseria Mazza per la quale, nel Piano Provinciale delle Opere Pubbliche è prevista una somma di euro 5.000.000,00 per la realizzazione di un Centro di Ricerca per l’**ingegneria naturalistica** (biennio 2009-2010);
- promuovere l’Ecomuseo comprendente tutte le presenze storico-architettoniche-archeologiche-ambientali (parco archeologico-ambientale di Roca Vecchia, parco ambientale pineta di Torre dell’Orso, Masseria Mazza, Roca Nuova, castelli di Melendugno e Borgagne, case a torre, case a corte, masserie, boschi, percorsi interpoderali) come patrimonio condiviso dalla popolazione;
- ottimizzare i consumi energetici attraverso il risanamento degli impianti comunali, nel campo della pubblica illuminazione, con l’ausilio delle nuove tecnologie;
- utilizzare gli incentivi previsti (“Conto Energia”) per la realizzazione d’impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da allocare sulle coperture degli edifici e spazi pubblici, che soddisfino il fabbisogno energetico dell’ente.
- redigere il “Piano Regolatore Impianti Eolici e Fotovoltaici” in modo da individuare aree meno esposte o sensibili ove eventualmente installare tali impianti.

4. Politiche turistiche

La forte vocazione turistica del nostro territorio ed il favore che la penisola Salentina sta riscuotendo sui mercati internazionali deve farci pensare a politiche di rilancio dell’economia del turismo in termini efficaci e moderni in modo da poter puntare su un’offerta turistica che sia :

- competitiva in termini di prezzi e offerta di servizi,
- orientata al miglioramento della qualità della vita nelle marine,
- collegabile ad un’offerta di accrescimento culturale e di intrattenimento,
- garante della copertura degli interventi in casi di rischi o necessità.

Il Porto Turistico di San Foca, potenziato e ampliato, con i fondi del POR 2007-2013 e quelli già assegnati al Comune, rappresenta l'elemento fondamentale dell'offerta turistica. Esso deve essere pertanto dotato subito di tutti i servizi ed integrato con il territorio salvaguardando altresì la tradizione marinara e peschereccia fortemente radicata.

Inoltre è necessario intervenire, a livello di programmazione amministrativa per:

- favorire l'offerta turistica “per tutte le tasche”, agevolando la costruzione di adeguate strutture ricettive. Presso l'Assessorato al turismo della Regione Puglia è in studio un' ipotesi di intesa che si estenderà a tutto il mondo dell'agriturismo, con interessanti riflessi per il nostro entroterra, nel quale sono già presenti e potranno essere ampliate e aumentate le strutture destinate a questo scopo;
- incentivare e promuovere anche la formula dell'avio-turismo, e dell'eli-turismo potenziando la pista privata esistente e l'eli-superficie per il Soccorso e la Protezione Civile in costruzione a Sant'Andrea;
- consentire con bonus volumetrici il recupero dei “furnieddhri” che andrebbero ristrutturati, resi abitabili e dotati di servizi igienici e di cucina , se destinati all'offerta turistica;
- garantire, contemporaneamente all'adozione del Piano Regionale delle Coste, la redazione di un Piano Comunale delle Coste. Ciò al fine di tutelare le aree sensibili, ma anche per regolamentare il sistema delle concessioni demaniali, privilegiando le “Spiagge Libere Attrezzate” ed aree per la gestione diretta da parte del Comune (si veda par. 5);
- attivarsi per garantire l'apertura per l'intera durata della stagione estiva di almeno un idoneo presidio di pronto soccorso, aperto 24/24 dotato di ambulanza;
- promuovere il necessario raccordo con le Pro Loco del territorio e garantire loro un appoggio logistico e di mezzi, al fine di incrementare e migliorare il livello dell'offerta di informazione turistica;
- promuovere la “pesca – turismo”;
- coinvolgere tutte le associazioni presenti sul territorio per l'organizzazione delle attività di intrattenimento, dell'offerta di turismo culturale, delle sagre, da integrarsi e raccordarsi con le attività programmate dall'Amministrazione Comunale;
- destagionalizzare il turismo attraverso la promozione del turismo culturale e didattico con la sponsorizzazione della rete delle bellezze storico-architettoniche-archeologico-ambientali del nostro territorio;
- inserirsi nel progetto “Turisti in casa”, promosso sperimentalmente dall'Assessorato al Turismo e all'Urbanistica della Regione Puglia e finalizzato al recupero a scopi turistici e ricettivi delle abitazioni oggi scarsamente utilizzate nei centri storici dei piccoli paesi dell'entroterra.

5. Occupazione ed attività produttive

Alla luce del difficile periodo economico internazionale è necessario avere un atteggiamento positivo mettendo in atto tutte quelle azioni che possono rappresentare occasione di crescita e di sviluppo, e quindi, di occupazione, nell' ambito delle competenze comunali.

Si prevede pertanto di:

- intervenire sulle aree artigianali e per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) di Melendugno e Borgagne per potenziare la viabilità, la dotazione di reti di servizi, la possibilità di acquisto di aree a basso costo, sfruttando le occasioni offerte dai fondi F.A.S. già assegnati;
- rivedere le norme che disciplinano la destinazione d'uso degli edifici vecchi e nuovi in area P.I.P. per garantire, se richiesta, la trasformazione dei volumi in attività artigianali-commerciali o anche solo commerciali;
- supportare, attraverso le moderne metodologie telematiche e la sponsorizzazione e promozione in occasione di fiere importanti, le cooperative o i consorzi di piccoli produttori favorendo così la conoscenza, la valorizzazione, l'immissione sui mercati europei e mondiali dei nostri prodotti agroalimentari e dell'artigianato;
- costituzione dei “Cantieri di lavoro mobili per disoccupati” (Legge Regionale n° 9/85), utili e necessari per le problematiche di recupero ambientale e per le opere di manutenzione e sistemazione della viabilità esterna;
- promozione di forme associative a prevalenza giovanile che gestiscano i beni di proprietà comunale (polo sportivo, cinema-teatro, museo) ed alcune aree demaniali garantendo che gli introiti vengano reinvestiti sui medesimi beni o utilizzati per favorire ed agevolare l'attività svolta da associazioni territoriali culturali, di spettacolo ed intrattenimento.

6. Politiche socio-sanitarie

Anche nel nostro Comune la politica è chiamata a riflettere per dare risposte su un dato che riguarda l'intera Nazione: aumenta la popolazione anziana.

Ciò comporta, oggettivamente, la necessità di interventi di carattere assistenziale e sanitario.

Tutte le Regioni da anni denunciano un continuo calo delle risorse disponibili e quindi il Comune dovrà, oltre che raccordarsi con gli altri e usare al meglio le risorse messe a disposizione dal Piano di Zona, cercare delle vie alternative per fornire più alti livelli assistenziali.

L'articolazione dei servizi Socio-Sanitari sancisce l'universalità del diritto di accesso ai servizi che non sono più da intendersi come servizi residuali per l'intervento in situazioni di disagio estremo e di emergenze sociali, bensì vanno intesi come una rete di servizi per tutti gli individui e le famiglie, cui accedere a condizioni differenziate, in relazione ai bisogni.

Tali servizi richiedono un coordinamento con le politiche della salute, della scuola e del lavoro, perché si possa attuare un sistema integrato di interventi.

Per l'articolazione delle politiche dei servizi sociali intendiamo pertanto:

- realizzare la Casa della Salute e promuovere, d'intesa con l' ASL, i Presidi di Continuità Assistenziale aperti 24/24 ore, all'interno dei quali operino medici, supportati da personale infermieristico, così come previsto nel P.A.L. (Piano Attuativo Locale) dell'A.S.L. e, nelle more della realizzazione della Casa della Salute, riattivare il Servizio Infermieristico;
- favorire il rilancio dei Consultori e della loro attività, attraverso un'azione improntata sulla tutela della salute mentale, sulla promozione della maternità e della paternità responsabile e per la prevenzione del disagio nei soggetti in età evolutiva;
- realizzare una Casa Famiglia per minori a rischio che sia punto di riferimento anche per tutti gli altri paesi del distretto Socio-sanitario di Martano;
- ristrutturare e potenziare l'Asilo-Nido per agevolare il lavoro delle giovani madri, utilizzando i fondi assegnati di recente dalla Regione (€ 300.000,00 – Atto Dir. N. 0121 del 14.04.2009);
- riqualificare il Centro Aperto per Anziani di Melendugno e riaprire quello di Borgagne, per promuovere iniziative socio-culturali tenute da esperti, affinché gli anziani siano protagonisti attivi nella vita sociale della loro comunità;
- potenziare il servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), con interventi medico-infermieristico-riabilitativo da un lato e interventi socio-assistenziali dall'altro, quali ad esempio : assistenza sociale, domestica, abitativa ed economica;
- rivisitare il centro dei diversamente abili, ponendo in essere le procedure per una integrazione con i centri diurni dei disabili dell'ASL già esistenti sul nostro territorio;
- istituire un lavoro protetto per disabili a favore di soggetti con disabilità medio-grave, lavoro inteso non come attività lavorativa vera e propria, ma essenzialmente come sperimentazione di un progetto formazione/educazione al lavoro.
- attivare un front-office di segretariato sociale, con il coinvolgimento dei diversi servizi, associazioni, scuole, per la prevenzione delle dipendenze e per la promozione di politiche innovative per i giovani, concependo integrazione e cooperazione come binomio chiave del nostro sistema di servizi;
- affrontare il fenomeno dell'emergenza abitativa, di cui si parla nel Piano Sociale di Zona, come elevato fattore di rischio per l'equilibrio familiare;
- potenziare di concerto con l'ASL l'Ambulatorio di Fisioterapia già esistente e, anche in considerazione dell'enorme richiesta di prestazioni riabilitative, disporre di una fisioterapista solo per il territorio di Melendugno e Borgagne, evitando così ai nostri concittadini, già afflitti da importanti malattie, di fare ricorso a professionisti privati;
- promuovere la collaborazione fra gli Enti Locali, i SERT e gli altri Enti per favorire il reinserimento scolastico, lavorativo e sociale del tossicodipendente;

- sviluppare e diffondere il “Telesoccorso”, secondo quanto presentato in un a recente pubblica manifestazione dall’Assessore Anna Rita Serafini;
- utilizzare le opportunità offerte dalla Legge Regionale presentata dal candidato sindaco, per aprire una Farmacia Comunale, a partecipazione privata, così come avvenuto in tanti altri Comuni del Salento;
- promuovere una campagna permanente nelle scuole primaria e secondaria di I grado per la prevenzione dell’abuso di alcool e dell’uso di sostanze stupefacenti, con il coinvolgimento di docenti e genitori;
- sviluppare un’azione di sostegno e di collaborazione fattiva con il mondo del volontariato (Avis, Protezione Civile, Nuovi Orizzonti, Sybar, ecc.)

7. Scuola, cultura e sport

Le Politiche turistiche e culturali dovranno costituire un binomio inscindibile nella comunità melendugnese protesa, più di molte altre realtà salentine, verso un'economia turistica che dovrà essere sempre più pronta e capace di generare uno sviluppo economico nuovo, qualificato ed ecosostenibile, ma soprattutto fondato sulla tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale. *La cultura dovrà essere radice, motore e obiettivo.*

Su queste ragioni e su questi principi sarà impostata la politica culturale della comunità e con la prospettiva che la stessa possa generare nuove economie e pertanto:

- sarà necessario ristabilire un sano e legittimo equilibrio tra l'Università del Salento, la Provincia ed il Comune per tutte le scelte inerenti l'area Archeologica di Roca vecchia, affinché possa diventare un Parco Archeologico fruibile, aperto al mondo della ricerca, ma anche alla comunità locale ed alla popolazione turistica;
- i locali dell'ex mattatoio, già ristrutturati dovranno essere completati per poter accogliere altri reperti archeologici di Roca Vecchia;
- si lavorerà per l'utilizzazione dell'insediamento medievale di Roca Nuova come scuola estiva a carattere seminariale a supporto sia delle politiche culturali (scuola estiva di archeologia) che turistiche, nonché come prestigiosa sede di manifestazioni;
- si cercherà l'inserimento dell'offerta turistica e culturale all'interno di “Salento Negroamaro” la prestigiosa rassegna estiva della provincia di Lecce;
- il nuovo cinema teatro di Melendugno, che presto sarà riconsegnato ai melendugnesi come centro culturale polifunzionale (cinema, arti e teatro), dovrà tornare ad essere inserito nel Consorzio del teatro Pubblico Pugliese, creando così le condizioni migliori per ospitare, come già una volta, le più importanti compagnie teatrali nazionali.

Particolare attenzione sarà rivolta al mondo della scuola, che dovrà divenire l'interlocutore principale dell'Assessorato alla Cultura.

Nuove forme di collaborazione e programmazione saranno condivise con l'istituzione scolastica per promuovere iniziative didattiche, seminari, editoriali ed artistiche, finalizzate ad accrescere il livello culturale, ma anche a favorire nuove forme di impresa di cultura.

Saranno avviate nuove forme di sostegno e di raccordo con tutte le associazioni culturali, quelle teatrali, per la diffusione del teatro popolare e di promozione sociale e turistica del territorio.

Saranno tutelate e valorizzate tutte le manifestazioni culturali già radicate nel territorio che, negli anni, hanno dimostrato non solo di saper crescere, ma di garantire anche la crescita e la coesione sociale delle comunità di Melendugno e Borgagne.

Altri contenitori culturali saranno creati e orientati a valorizzare l'identità mediterranea ed aperti ai linguaggi contemporanei di tutte le arti.

Saranno esplorate ed attivate tutte le strategie di marketing turistico e culturale finalizzate ad intercettare finanziamenti comunitari, capaci di trasferire la comunità locale in un contesto europeo e di promuovere un pensare ed un agire contemporanei.

Si avvieranno inoltre attività di collaborazione con il mondo sportivo universitario, le principali istituzioni sportive nazionali e gli Istituti di Medicina per lo Sport, per creare importanti occasioni di aggregazione giovanile e per promuovere la sana cultura dello Sport.

A tal proposito la futura amministrazione attiverà ogni azione ed iniziativa (anche con l'apporto dei privati) finalizzata al reperimento fondi per:

- riqualificare e razionalizzare le aree per lo sport di Melendugno e Borgagne, per creare un polo sportivo organico nell'area dei campi sportivi esistenti ove le strutture realizzate o in via di completamento possano essere ben integrate;
- creare un parco urbano a San Foca per il tempo libero, il passeggio e lo sport estivo;
- completare le strutture degli oratori Don Orione di Melendugno e Sant'Antonio di Borgagne, ad oggi non ancora realizzate sebbene previste dai progetti.

* * *

Come si vede, un programma articolato ed ambizioso, per il cui miglioramento chiediamo il sostegno dei cittadini.

*Tutto dipenderà dai finanziamenti provinciali, regionali, nazionali e comunitari che si riusciranno ad ottenere. Risponderemo ai vari bandi con determinazione e puntualità, costituendo un apposito ufficio e, per salire nelle graduatorie, metteremo in campo progetti di qualità e somme per il cofinanziamento. Destineremo fondi propri solo verso questo tipo di investimento e l'emergenze, mentre utilizzeremo gli oneri di urbanizzazione indotta per interventi di riqualificazione nelle marine, **consapevoli come siamo che il valore di una amministrazione si misura soprattutto sulla capacità di reperire risorse esterne per lo sviluppo della comunità.***

